

### Il docente di Unimore

#### «Le nuove tecnologie nascondono rischi»

*Gianluigi Fioriglio del Crid: «Spieghiamo il funzionamento dei social e la normativa che li regola»*

di Vincenzo Malara In che modo i social condizionano la vita dei giovanissimi? Qual è la linea sottile che separa l'esperienza positiva da quella dannosa e pericolosa? Prova a esplorare l'intricato mondo degli universi di scambio virtuali il progetto ideato dall'Officina Informatica del Crid di **Unimore** di cui Gianluigi Fioriglio è uno dei docenti. **Da dove parte il vostro percorso incentrato sull'analisi dell'odio online e la schiavitù dei social?** «Il progetto nasce nell'ambito del Crid - Centro Interdipartimentale di Ricerca su Discriminazioni e vulnerabilità dell'**Unimore** diretto da Gianfrancesco Zanetti. Le nuove tecnologie comportano molteplici opportunità e altrettanti rischi, soprattutto per le giovani generazioni, oramai permanentemente connesse. La mediazione degli strumenti informatici e l'asincronicità delle comunicazioni immateriali agevolano la deresponsabilizzazione e la mancanza di percezione della gravità delle pratiche di odio e di violenza online, creando nuove vulnerabilità e potenziando quelle preesistenti». **In che modo strutturate il lavoro? Vi basate su casi specifici?** «Adottiamo laboratori di formazione/azione: allo studio informatico-giuridico delle pratiche di odio online affianchiamo quello di casi specifici. In una prospettiva anche tecnica mostriamo le modalità di funzionamento dei social network e presentiamo la normativa che li regola, nonché la disciplina in tema di hate speech e i relativi dati. Vengono poi presentati non solo i casi giudiziari più emblematici per mostrare quale sia la reazione dell'ordinamento giuridico dinanzi a queste fattispecie ma anche gli strumenti messi a disposizione dall'ordinamento medesimo (e dalle piattaforme di social network) per reagire efficacemente e in tempi rapidi. Infine, somministriamo questionari e redigiamo report specifici e schede di buone pratiche». **Che tendenze stanno emergendo?** «Partiamo da alcuni dati oramai incontestabili: la pervasività delle nuove tecnologie e la connessione costante alla rete, agevolata da dispositivi di facile utilizzo. Tuttavia, le pratiche di odio non tendono a diminuire e vengono agevolate sia dai dati sopracitati sia dalla mediazione degli strumenti informatici e dall'asincronicità delle comunicazioni immateriali,

4 **Moderna** Pianeta giovani

### «Stop alla dipendenza dagli smartphone»

Già: il progetto sociale del Crid mira a educare i ragazzi sui rischi del social media



Il progetto sociale del Crid mira a educare i ragazzi sui rischi del social media

### «Le nuove tecnologie nascondono rischi»

Il progetto sociale del Crid mira a educare i ragazzi sui rischi del social media



Gianluigi Fioriglio, docente del Crid

Il progetto sociale del Crid mira a educare i ragazzi sui rischi del social media